

Comunità Pastorale Spirito Santo

Pastorale Giovanile

21 Dicembre

L'INESAURIBILE NOVITÀ DEL NATALE del Card. Giacomo Biffi

Questo è il prodigio inesauribile del Natale, che ogni anno riconsideriamo con meraviglia sempre rinnovata.

A Betlemme Dio, per così dire, è uscito allo scoperto, e si è rivelato per quello che è: un Padre che, anche se ci vede capricciosi, non si rassegna mai a lasciarci prigionieri della nostra povertà di cuore, della nostra incapacità a sciogliere da soli i dubbi drammatici dell'esistenza, della nostra debolezza morale. Non si rassegna, e perciò interviene con il suo regalo più grande: dopo aver parlato nei tempi antichi molte volte e in diversi modi (cf. *Eb* 1, 1), da ultimo, a Betlemme, ha voluto raggiungerci per mezzo del suo Figlio unigenito.

Nel presepio troviamo un bambino. E nulla sembrerebbe, e più dimesso, più consueto, più feriale di questa scena che il popolo cristiano non si stanca mai di riprodurre nelle sue case, nelle sue chiese, perfino nelle sue piazze.

Ma questo bambino è il Verbo che vive dal principio presso Dio; per mezzo di questo bambino tutto è stato creato e *senza di lui niente è stato fatto di tutto ciò che esiste* (*Gv* 1; 3);

in questo bambino c'è la fonte ultima e perenne della vita; questo bambino è *la luce vera, quella che illumina ogni uomo*. (*Gv* 1,9).

«Dio nessuno l'ha mai visto», spesso ama dire colui che tenta di persuadersi di essere ateo, o almeno di vivere come se Dio non ci fosse. Ed è curioso notare che anche il Signore sembra in qualche senso d'accordo con lui, e noi l'abbiamo ascoltato:

Dio non l'ha mai visto nessuno; proprio il Figlio unigenito che è nel seno del Padre lui lo ha rivelato (Gv 1, 18)

Il Natale ha reso visibile l'invisibile Dio, dandogli volto e cuore d'uomo in Gesù di Nazaret, il Salvatore che è nato per noi e ha portato il Creatore dell'universo ad abitare in mezzo a noi, a farsi nostro familiare, a diventare nostro inseparabile compagno di viaggio.

Concludi con una decina del Rosario